

**OLIMPIADA NAȚIONALĂ DE LIMBI ROMANICE
LIMBA ITALIANĂ
Proba scrisă
Iași, 27 aprilie 2024
CLASA a XI-a INTENSIV / BILINGV**

TOATE SUBIECTELE SUNT OBLIGATORII.

TIMP DE LUCRU: 3 ORE

NU SE ACORDĂ PUNCTE DIN OFICIU.

SUBIECTUL I: Comprensione della lettura (30 punti)

Leggi attentamente il testo che segue:

A che serve studiare il greco, è una lingua morta: questo il ritornello che risuona da decenni, con molte responsabilità di intellettuali che hanno assecondato in varietà di forme quella Tirannia del Presente che ha finito per spegnere la loro stessa voce. E invece, persino più forte di un Laocoonte avvolto dal serpente marino, il greco oggi resta vivo, non solo per i quasi venti milioni di ellenofoni nativi (dalla Grecia a Cipro alla diaspora ellenica nei continenti) o per gli studenti del liceo classico che si confronteranno con la prova scritta di greco alla maturità.

Resta vivo perché i miliardi di viventi che si esprimono con i più diversi idiomi sul pianeta ricorrono – troppo spesso senza saperlo – a parole greche nella loro vita di ogni giorno. È un loro destino necessario, e non *tragico*, sia che nutrano la *nostalgia* del passato, sia che *analizzino* i *problemi* della *politica*, sia che lavorino a *utopie* di futuro, non solo con la *matematica* o la fisica – discipline greche plurimillennarie – ma anche grazie alla più recente *cibernetica*.

In effetti, se potessimo visualizzare la sostanza dei nostri pensieri, scopriremmo che sono fatti per la massima parte di *materia greca*. Essa è dentro di noi e ci alimenta, sul suo piano, così come sul loro piano fanno i *nutrienti* (carboidrati, proteine, vitamine) sulle cui proprietà veniamo ogni giorno avvisati.

Ma il mercato, e troppo spesso le istituzioni, insistono solo sui secondi trascurando la prima. Mettere in rapporto la recente *crisi* del debito pubblico greco con l'influsso del vocabolario greco antico sul lessico intellettuale europeo non aiuta granché, e resta solo una battuta spiritosa pensare di ripianare quel debito con una *tassa sovranazionale sulle parole greche entrate nell'uso comune*. Ma la questione del greco esiste e resiste, soprattutto in Italia. Qui la presenza culturale greca è *organica*, stratificata, diversificata, plurimillennaria. Inserita nel paesaggio, preziosa nelle biblioteche. E il liceo classico, nel panorama degli studi superiori, resta l'unico a testimoniare di un percepito valore civile oltreché conoscitivo dello studio del greco.

(Adattato da <https://www.avvenire.it/agora/pagine/>)

A. Le affermazioni che seguono riguardano il testo che hai letto. Scegli la variante giusta: (10 punti)

1. Il testo giornalistico appena letto è
 - a) un racconto di un fatto di cronaca.
 - b) un articolo di storia.
 - c) una riflessione sulla necessità di conoscere il greco.
2. La voce degli intellettuali a favore dello studio del greco
 - a) si oppone alla cultura imperante dei nostri tempi.
 - b) non si fa sentire.
 - c) conviene non starla ad ascoltare.
3. Il greco rimane una lingua viva
 - a) perché è una delle materie da preparare per l'esame di maturità.
 - b) perché tutte le lingue del pianeta sono intrise di vocaboli di origine greca.
 - c) grazie all'impegno degli intellettuali ellenofoni odierni.
4. I nostri pensieri si nutrono di
 - a) vitamine.
 - b) sostanze nutrienti di vario genere.
 - c) parole e concetti.

5. La cultura greca in Italia

- a) è un valore assunto a livello civile.
- b) si dovrebbe celare.
- c) è rilevante solo in alcuni settori.

B. Indica se le affermazioni sono vere o false e poi giustifica le tue risposte: (10 punti)

1. Si sente ripetere la domanda: "Qual è l'utilità dello studio del greco?".
2. I nativi ellenofoni studiano il greco.
3. Molti vocaboli della lingua greca fanno parte ormai di tutte le lingue del mondo.
4. In Italia, la presenza culturale greca non è significativa.
5. Il liceo classico è spesso considerato il principale indirizzo che valorizza lo studio del greco.

C. Rispondi alle domande basate sul testo dato: (5 punti)

1. Quali sono, secondo l'autore dell'articolo, le ragioni per cui vale la pena di studiare il greco? Elencane due.
2. Elenca tre ambiti in cui è visibile la presenza della cultura greca in Italia.

D. Riformula in 40-50 parole il paragrafo sottolineato. (5 punti)**SUBIECTUL al II-lea: Competenza linguistica (30 punti)**

Leggi il testo e scegli la variante giusta per completarlo.

Partito ad esplorare il regno di mio padre, di giorno in giorno vado allontanandomi dalla città e le notizie che mi giungono si fanno sempre più rare. Ho cominciato il viaggio poco più (1) trentenne e più di otto anni sono passati, esattamente otto anni, sei mesi e quindici giorni di ininterrotto cammino. Credevo, alla partenza, che in poche settimane (2) facilmente i confini del regno, invece ho continuato ad incontrare sempre nuove (3) e paesi; e (4) uomini che parlavano la mia (5) lingua, che dicevano di essere sudditi miei. Penso talora che la bussola del mio geografo (6) impazzita e che, credendo di procedere sempre (7) il meridione, noi in realtà siamo forse andati girando su noi stessi, senza mai aumentare la distanza che ci separa dalla capitale; questo potrebbe spiegare il motivo per cui ancora non (8) all'estrema frontiera. Ma più sovente mi tormenta il dubbio che questo confine non esista, che il regno si estenda senza limite (9) e che, per quanto io avanzi, mai (10) arrivare alla fine. Mi misi in viaggio che avevo già più di trent'anni, troppo tardi forse. Gli amici, i familiari stessi, deridevano il mio progetto come inutile dispendio degli anni (11) della vita. Pochi in realtà dei miei fedeli (12) a partire. (13) spensierato - ben più di quanto sia ora! - mi preoccupai di poter comunicare, durante il viaggio, con i miei cari, e fra i cavalieri (14) scorta scelsi i sette migliori, che mi servissero da messaggeri. Credevo, inconsapevole, che averne sette (15) addirittura un'esagerazione.

I sette messaggeri, Dino Buzzati

(1)	a. che	b. di	c. a	d. quale
(2)	a. fossi raggiunto	b. avrei raggiunto	c. raggiungesse	d. raggiungerò
(3)	a. mondi	b. destinazioni	c. gente	d. genti
(4)	a. qualunque	b. dovunque	c. altrove	d. altri
(5)	a. questa	b. stessa	c. propria	d. uguale
(6)	a. è	b. era	c. sia	d. fu
(7)	a. verso	b. dentro	c. tra	d. con
(8)	a. eravamo giunti	b. saremo giunti	c. siamo giunti	d. giungevamo
(9)	a. nessuno	b. ciascuno	c. parecchio	d. alcuno
(10)	a. potevo	b. potrò	c. ero potuto	d. posso
(11)	a. maggiori	b. minori	c. migliori	d. estremi
(12)	a. acconsentirono	b. acconsentivano	c. acconsentono	d. acconsentiranno
(13)	a. Perché	b. Comunque	c. Sebbene	d. Nonostante
(14)	a. della	b. dalla	c. nella	d. tra la
(15)	a. sia	b. fosse	c. era	d. è

SUBIECTUL al III-lea: Produzione scritta (40 punti)

A causa di un ritardo del treno, di circa tre ore, hai perso l'aereo per Roma dove dovevi partecipare ad un concorso internazionale di fotografia. Scrivi un'e-mail al direttore delle Ferrovie per protestare e chiedere un rimborso per il danno che ti è stato procurato.

(200-220 parole)

NB: Regola per contare le parole: si considera una parola qualsiasi insieme di segni posto tra due spazi: "l'informazione"= 1 parola; "comunicazione tecnico-scientifica"= 2 parole; "Un buon soggetto"= 3 parole; "Non l'ho mai visto"= 4 parole.